

CONSORZIO EUGANEO Per il presidente Rossano Baraldo serve impegnarsi per diffondere quanto già si fa bene

Promozione, azione principe

In questo momento di forte penuria di risorse economiche, bisogna unire di più le forze tra pro loco per attrarre nuovi visitatori

► **Ciò che serve** ai fini della valorizzazione del territorio non è la creazione di nuovi eventi, ma una più ampia ed efficace promozione di quanto di buono già si organizza in ogni paese, in modo da far conoscere a un pubblico più vasto iniziative penalizzate da una risonanza ancora troppo circoscritta. Un obiettivo da raggiungere principalmente attraverso una rinnovata collaborazione tra tutte le pro loco coinvolte, chiamate a supplire con lo spirito associativo alla scarsità delle risorse economiche a disposizione. È questo, in estrema sintesi, il programma di mandato di Rossano Baraldo, eletto lo scorso marzo alla presidenza del consorzio Euganeo delle pro loco. Baraldo vanta oltre 25 anni di esperienza nel settore, essendo stato tra i fondatori, nel 1987, della pro loco di Pernumia, che ha anche presieduto per undici anni. Insieme a lui siedono nel direttivo il vicepresidente Luciano Giordani, presidente della pro loco di Veggiano, e il segretario Claudio Trovò, presidente della pro loco di Cinto Euganeo.

«Nei primi otto mesi del mandato – spiega Baraldo – ho portato avanti i progetti avviati dalla precedente dirigenza, in particolare l’iniziativa “Luoghi letterari di Petrarca e Ruzante”. Per i prossimi mesi voglio concentrarmi sulla valorizzazione del territorio del consorzio, senza dubbio uno dei migliori della provincia, situato com’è tra la pianura e i colli Euganei. Oltre alle bellezze paesaggistiche, la zona vanta prodotti di qualità, dall’asparago al radicchio, dall’olio d’oliva al vino. A essi sono legate alcune delle più importanti manifestazioni organizzate dalle pro loco: la festa dell’asparago a Pernumia, quelle della giuggiola e dell’olio ad Arquà Petrarca, quella dei “bisi” a Baone e quella del vino a Vo’, solo per citarne alcune, senza dimenticare eventi come la “Rocca in fiore” e la “Fiera dei Santi” a Monselice. Sono iniziative che attirano un gran numero di visitatori ma che meriterebbero una fama più ampia, anche oltre i confini provinciali e regionali».

Il prossimo aprile il consorzio Euganeo parteciperà con quello Atesino a una manifestazione a Ladispoli, in provincia di Roma, per promuovere il vino Serpino e l’asparago bianco;



l’iniziativa sarà ripetuta a Erice, nel Trapanese.

«Il territorio del consorzio – riprende Baraldo – vanta non solo attrazioni enogastronomiche, ma anche culturali. Accanto a note città d’arte, come Este e Monselice, hanno tanto da offrire anche centri più piccoli come Teolo, Montemerlo con la sua arena e la “mia” Pernumia, dove si è appena ultimata la pista ciclabile di via Rivella che assicura un più sicuro collegamento con i comuni del bacino termale».

Gli ostacoli da superare per un’adeguata valorizzazione del territorio sono soprattutto di tipo economico: «Tante proposte e progetti devono purtroppo rimanere nel cassetto: regia e

promozione sono il massimo che il consorzio può fare in questo momento. Per recuperare qualche risorsa ho già avviato dei contatti con il gal Patavino. Sarà comunque sempre più decisiva la capacità delle pro loco del consorzio di lavorare tutte insieme. Per costruire il necessario spirito associativo, senza il quale, è bene ricordarlo, chi ci rimette sono in primo luogo i singoli territori, lo scorso 24 novembre ho voluto organizzare a Montemerlo la prima festa del consorzio. Per proseguire su questa strada ho poi fissato per febbraio un incontro per tutte le pro loco per programmare e coordinare le attività annuali».

► pagina di **Piero Giffredi**



IL CONSORZIO Aderiscono 17 pro loco
Circa 200 iniziative l’anno nei “paesi dell’allegrezza”

► Il consorzio Euganeo Padova Sudovest viene costituito nel 1982 da trentina di pro loco; nel 2000, su stimolo del comitato provinciale e per consentire una gestione più snella delle attività, quelle della Bassa Padovana confluiscono nel consorzio Atesino. Oggi il consorzio pro loco Euganeo conta quindi 17 realtà di tutta l’area dei Colli fino ad alcuni paesi della cintura urbana di Padova: Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cinto Euganeo, Due Carrare, Este, Lozzo, Monselice, Montegrotto Terme, Cervarese Santa Croce, Pernumia, Saccolongro, San Pietro Viminario, Selvazano, Teolo, Veggiano e Vo’.

“I paesi dell’allegrezza”, li definì nel 1999, in una felice sintesi, l’allora presidente del consorzio unico Gianfranco Turato, in un volume curato insieme a vari autori locali ed edito dallo stesso consorzio. Per notorietà e appeal turistico spiccano i comuni del bacino termale, celebri in tutto il mondo per le proprietà curative delle sue acque e dei fanghi. L’area del consorzio, tuttavia, si presenta assai diversificata, con il paesaggio collinare che si solleva come un “arcipelago” di isolotti verdi al di sopra della pianura.

Tante sono le chiavi di lettura per apprezzare questo territorio, capace di stupire con i suoi colori e le sue molteplici bellezze. Si pensi agli itinerari storico-letterari che toccano i luoghi petrarcheschi a partire dal borgo medievale di Arquà, polo di attrazione della poesia e dell’umanesimo, e i luoghi del Ruzante a Pernumia. Oppure ai percorsi che portano a scoprire, nella parte più settentrionale dei colli, tesori di spiritualità come l’eremo del monte Rua e l’abbazia di Praglia, ma anche numerose ville e giardini. Non mancano i sentieri naturalistici che consentono di scoprire flora e fauna locali, in particolare all’interno di quella grande oasi verde tutelata dal parco regionale dei colli Euganei, con cui da sempre le pro loco del consorzio lavorano in sinergia.

Da non sottovalutare, poi, la possibilità di scoprire il territorio in bicicletta lungo gli argini o in battello, lungo il canale Battaglia, su cui si affaccia l’omonima cittadina, vero e proprio “paese d’acque” con il suo museo della Navigazione fluviale e l’intreccio tra canali, conca e cascata. Teolo e Torreglia, testimoni di radici remote, sono da sempre luogo prediletto di villeggiatura, mentre Este, Monselice, Cervarese Santa Croce e Valbona (Lozzo Atesino) sono, con le loro cinte muraie e castelli, motori di una cultura millenaria.

È in questo ambiente che operano con professionalità e originalità le 17 pro loco del consorzio. Feste, manifestazioni e iniziative sono numerose: circa 200 l’anno. Spaziano dagli eventi culturali alle consolidate e sempre frequentate passeggiate naturalistiche, passando ovviamente per le tante sagre dedicate ai prodotti tipici.



IL PROGETTO Scene itineranti sui grandi padovani Petrarca e Ruzante Con la letteratura alla scoperta del territorio

► **Il territorio del consorzio Euganeo** delle pro loco può vantare la presenza di due letterati tra i maggiori del loro tempo, rispettivamente del 14° e del 16° secolo: il poeta Francesco Petrarca, vissuto a lungo a Padova e ritiratosi ad Arquà dal 1370 fino alla morte, nel 1374, e il commediografo Angelo Beolco, detto Ruzante, nato a Padova o, più probabilmente, a Pernumia, forse nel 1496.

Divulgare le opere di questi due autori – e, attraverso di esse, promuovere il patrimonio letterario, naturalistico e della tradizione teatrale popolare del territorio – è stato l’obiettivo del progetto “I luoghi letterari di Petrarca e Ruzante”, realizzato tra il 2011 e il 2012 dal consorzio pro loco Euganeo, grazie a un finanziamento erogato dalla provincia di Padova con fondi regionali.

L’iniziativa ha portato alla messa in scena, in varie località del consorzio, di due atti unici scritti da Gianfranco Turato, per 18 anni presidente del consorzio Euganeo pro loco Padova Sudovest: *Il ritorno di Laura*, dedicato a Petrarca e ambientato ovviamente ad Ar-

quà e *Ruzante redivivo*, ambientato a Pernumia.

All’allestimento delle due brevi commedie si è affiancata la produzione di un video, che verrà presentato ufficialmente entro gennaio nel municipio di Pernumia, nel quale vengono illustrate le bellezze dei luoghi petrarcheschi e ruzantini: Arquà e i colli Euganei, Pernumia e Padova. Del capoluogo, in particolare, il percorso ruzantino presenterà due monumenti tanto significativi quanto fragili e ancora troppo poco conosciuti: la loggia e l’odeo Cornaro di via Cesarotti, a pochi metri dalla basilica del Santo.

Sono invece già stati stampati, e messi a disposizione in occasione delle rappresentazioni, due opuscoli con i testi delle commedie. Il fascicolo dedicato a *Ruzante redivivo*, scritto in dialetto padovano, è inoltre corredato da un’appendice che propone una grafia unitaria per il dialetto veneto centro-meridionale: padovano, vicentino e polesano.

I promotori sono disponibili a organizzare rappresentazioni degli spettacoli anche nel 2013 nei comuni che ne facciano richiesta.